



DL-1-201-2017

Consell d'Eivissa

facebook.com/ibztravel
ibiza_travel

www.ibiza.travel

1 ITINERARIO CLASSICO

Questo itinerario offre una panoramica generale del complesso storico della città. La passeggiata inizia attraversando il Portale di Ses Taules, antico ponte levatoio che separava Dalt Vila del resto della città, e entrata principale delle mura rinascimentali della cittadella.

Passato il portale, si accede al **Patio de Armas** (la Piazza d'armi) luogo singolare con dieci archi a tutto sesto, che durante anni è stato sede del primo mercatino hippy dell'isola; dopo aver attraversato un altro portale, si accede alla centrica **Plaça de Vila**, antico mercato all'interno delle mura. L'itinerario risale fino alla **Calle de Sa Carrossa**, dove si trova una statua di **Isidor Macabich** (1883-1973), popolare sacerdote e storiografo ibizenco, nonché punto di sosta obbligata per contemplare le viste meravigliose sul **Baluardo di Santa Llúcia**. All'interno del baluardo si trova anche il **Polvorin** (la Polveriera), costruzione che anticamente serviva da deposito per la polvere da sparo e le munizioni usate dall'artiglieria della piazza (attualmente funge da salone per esposizioni).

Si continua lungo la **Calle General Balanzat** e si passa davanti alla **Chiesa di Santo Domingo** e l'antico Convento dei frati domenicani (attuale sede di alcuni uffici del Comune di Ibiza). Da questo luogo, oggi chiamato **Plaça d'Espanya**, potremo avvicinarci al **Revelli**, da dove si gode una straordinaria vista panoramica del porto e dove troveremo la statua giacente di **Guillem de Montgrí**, arcivescovo di Tarragona che era al comando della conquista catalana. Da qui parte un tunnel che porta all'esterno delle mura.

Si riprende il cammino risalendo per la **Calle Pere Tur**, dove il primo palazzo è **Can Botino**, oggi sede di altri uffici municipali, e a continuazione ci troviamo con **Casa Llaneres** (attuale sede dell'Ordine degli Architetti); quindi si prosegue lungo la **Calle Joan Roman**, dove si trova l'antico seminario diocesano. Si passa davanti a

Casa Puget, esempio di architettura borghese del secolo XIX, per giungere infine al **Convento delle monache augustine** (convento di clausura) e di qui alla **Calle Sant Ciriac** dove si trova una piccola cappella dedicata a questo santo e costruita dalle autorità municipali della città per commemorare la conquista catalana, l'8 agosto del 1235.

Da qui, passando per la **Calle Major**, si arriva al **Museo Puget**, inaugurato nel 2007 dentro al palazzo di **Can Comasema**, e che ospita un'ampia collezione di opere dei pittori **Narcís Puget Viñas** e **Narcís Puget Riquer**. Il percorso raggiunge il punto più alto della cittadella, la **Piazza della Cattedrale**. Questa sosta invita ad una pausa per poter contemplare le impressionanti viste panoramiche della città dal belvedere **Mirador del Rey Jaume I**. In questa piazza sorgono la **Cattedrale di Santa Maria**, iniziata nel secolo XIV, e ultimata nel secolo XVIII; il **Museo Diocesano**, la **Casa della Curia** (che attualmente ospita il Centro d'interpretazione **Madina Yabisa**) e il **Palazzo Episcopale**.

Si passa per la **Calle de la Universitat** per arrivare al **Baluardo di Sant Bernat**, che offre una vista panoramica altrettanto meravigliosa sul mare con l'isola di Formentera sullo sfondo; da qui inizia la discesa fino al **Baluardo di Sant Jordi**, passando per il **Castello**, il mastio e l'**Almudaina**. Seguendo la **Ronda Giovanni Battista Calvi** si passa al **Baluardo di Sant Jaume** e infine al **Baluardo di Sant Pere**, entrambi museizzati, dove termina il percorso e si esce dal **Portal Nou**.

2 ITINERARIO DEI BALUARDI

Si tratta dell'itinerario più lungo che percorre il perimetro delle mura rinascimentali, offrendo una visione completa di tutta la cinta muraria.

Il percorso inizia dal **Baluardo di Sant Pere**, che occupa l'estremo nordoccidentale della cinta muraria, uno dei baluardi più complessi per quanto riguarda la sua costruzione, dato che sorge su un dislivello piuttosto pronunciato. Risalta il suo orrecone a forma di torrione che protegge l'accesso al **Portal Nou**. Una volta superata la galleria di ingresso, si accede al **Portal de las Aguaderas** e alla **Plaça del Sol**, quindi si segue la muraglia lungo la **Calle Antoni Costa Ramon** e si arriva al **Museo di Arte Contemporanea**, antica **Sala d'Armi**. Dalla sala delle volte del museo, antiche casamatte, si possono contemplare l'ingresso principale al recinto murato (**Portal de Ses Taules**) e del quartiere di Sa Penya.

Ammirando le meravigliose viste panoramiche, a sinistra sul porto e a destra sulla **Plaça de Sa Carrossa**, si arriva al **Baluardo di Santa Llúcia**, disegnato nell'anno 1575 dall'ingegnere Giacomo Palearo, il "Fratín". Nonostante originariamente non formasse parte del progetto originale della fortificazione, venne comunque costruito in considerazione della necessità di includere all'interno del recinto fortificato il borgo de **Santa Llúcia**. Si tratta del secondo baluardo più grande e si caratterizza per la sua pianta asimmetrica. In questo baluardo si trova il **Polvorin** (la Polveriera), costruzione rettangolare dalle pareti spesse e con il tetto di tegole spioventi, progettato per resistere all'impatto del fuoco d'artiglieria dell'epoca e al cui interno si custodiva della polvere da sparo e le munizioni usate dall'artiglieria della piazza (attualmente funge da salone per esposizioni).

Il percorso continua fino al **Convento dei frati domenicani**, fondato verso la fine del XVI secolo ed attuale sede di alcuni uffici del Comune d'Ibiza. Da qui si risale verso **Es Revelli**, un mezzo baluardo, anche questo disegnato dal **Fratín** e che serviva per chiudere la cinta muraria dalla zona

del Soto e Los Molinos. Dalla **Plaça d'Espanya** si sale lungo la galleria che conduce fuori dalla città fortificata verso la zona denominata il Soto Fosc e dalla quale ci sorprendono delle spettacolari viste panoramiche sul mare con l'Isola di Formentera sullo sfondo.

Si rientra nella cinta muraria attraverso la galleria del Soto Fosc, che conduce direttamente ai piedi del castello e del **Baluardo di Sant Bernat**. Questo baluardo forma parte del primo progetto di fortificazione rinascimentale dell'architetto **Giovanni Battista Calvi**, anche se il suo nome è stato modificato nel corso dei secoli, dato che nella documentazione originale dell'epoca appare con il nome di Baluardo del Castello, mentre nel XVII secolo viene denominato Baluardo di Sant Carles, per ricevere infine il suo nome definitivo di **Baluardo di Sant Bernat**. Da qui, lungo la stretta **Calle de la Universitat**, che separa la Cattedrale dal Castello, si arriva alla **Piazza della Cattedrale**, dalla quale possiamo contemplare degli edifici dalla bellezza singolare come la **Cattedrale**, il **Museo Diocesano**, la **Casa della Curia** (attuale sede del Centro d'Interpretazione **Madina Yabisa**) e il **Palazzo Episcopale**.

Si retrocede poi verso il Baluardo di **Sant Bernat** per proseguire lungo la **Ronda de la Almudaina** e giungere il **Baluardo di Sant Jordi**. Questo fu il primo baluardo ad essere costruito, e le sue casematte inferiori si comunicano con l'interno del castello attraverso una lunga galleria che passa sotto la **Puerta de la Bomba**. Da qui si possono contemplare delle viste straordinarie sulla Necropoli di Puig des Molins. L'itinerario continua lungo le mura e si arriva al **Baluardo di Sant Jaume** e per ultimo al **Baluardo di Sant Pere** (ambdue museizzati) dove termina il percorso con l'uscita dalla cinta muraria attraverso il **Portal Nou**.

3 ITINERARIO SCONOSCIUTO

Questo percorso è stato pensato per perdersi passeggiando lungo le stradine medievali di Dalt Vila.

Il percorso inizia con l'attraversamento del **Pasaje de Simó Pouet**, entrando dal retro di Plaza del Parque, e girando a destra per arrivare alla **Plaça de Vila**, antico mercato conosciuto anche con il nome di Plaça de les Ferreries, in cui si trovano una varietà di negozi e bar e ristoranti con terrazze all'aperto.

Si prosegue lungo la **Calle de Santa Creu** fino alla **Calle de Sant Antoni** e **Santa Anna**. Queste stradine anguste, grazie alla loro configurazione architettonica e il loro pavimento di pietre, sono l'ideale per ispirare il visitante a rievocare tempi andati. Dopo questo gradevole percorso si arriva alla scalinata del **Portal Nou**, che ci porterà a **Sa Carnisseria**, l'antico mattatoio in cui si sacrificava il bestiame per venderne la carne. Quindi si gira a sinistra e si prosegue lungo la **Calle Sant Josep**, dove si conserva un tratto de la muraglia medievale e due torri, la XX e la XXI. Alla fine di questa calle si trova la **Chiesa del Hospitalet**, attualmente utilizzata dalla comunità ortodossa.

Proseguendo lungo la **Calle de Santa Faç** si giunge all'antico seminario, antica residenza dei Gesuiti, e alla **Calle Conquesta**, una delle più curiose di Dalt Vila per possedere un proprio "Viale delle celebrità", dato che sulla parete di questa via hanno lasciato nel cemento l'impronta delle loro mani alcune celebrità del mondo del cinema.

Scendendo lungo la **Calle Joan Roman** si arriva alla **Calle Pintor Mariano Tur**, che sbocca nella **Calle Santa Maria**, ubicata ai piedi della muraglia rinascimentale e in prossimità del **Palazzo di Can Botino**, sede di alcuni uffici del Comune d'Ibiza.

L'itinerario prosegue verso la **Portella d'en Serra** ("Sa Portella"), la porta del primo recinto originale della muraglia musulmana, che conduce alla **Calle Major**. Questa è la zona più silenziosa di Dalt Vila, con numerosi edifici signorili del XV al XVII secolo, come per esempio la **Casa Bardaixí**, la **Casa Gotarredona** o la **Casa Balansat**. Si arriva alla **Piazza della Cattedrale**, la parte più alta di Dalt Vila, in cui si trovano la **Casa de la Curia** (attuale sede del Centro d'Interpretazione **Madina Yabisa**), il belvedere **Mirador del Rey Jaume I**, la **Cattedrale** e il **Palazzo Episcopale**.

Da qui inizia la discesa lungo la **Calle Major**, proseguendo per **Calle Sant Ciriac**, dove si trova una piccola capella dedicata a questo santo, fino al **Convento delle monache Augustine** (convento di clausura) e, per la **Calle de Joan Roman**, fino a **Calle de Ponent** che sbocca in **Plaça d'Espanya**. Prendendo la **Calle General Balanzat** si arriva fino alla **Calle Ignasi Riquer** e alla **Plaça dels Desamparats**, il cui nome proviene della madonna che presiede il muro verso **Sa Carrossa**.

Girando a sinistra si arriva alla **Plaça de Vila** e al **Patio de Armas** (la Piazza d'armi) che segnano la fine del percorso con il **Portal de Ses Taules**, la porta principale della cinta muraria.



IBIZA

ITINERARI PER

DALT VILA



MUSEI

• BALUARDI DI SANT PERE E SANT JAUME

Dalt Vila - 07800 Ibiza
Tel. +34 971 399 232 - turismo.eivissa.es

• BALUARDI MUSEALIZZATI CHE MOSTRANO LA COSTRUZIONE DELLA MURAGLIA RINASCIMENTALE E LA TECNOLOGIA MILITARE NELLA STORIA MODERNA. SONO ESPOSTE ARMI E ARMATURE A DISPOSIZIONE DEI VISITATORI.

• MADINA YABISA

Carrer Major, 2 (Dalt Vila) 07800 Ibiza
Tel. +34 971 392 390 - turismo.eivissa.es

• CENTRO MODERNO D'INTERPRETAZIONE, CHE SCOMMETTE SULLA TECNOLOGIA AUDIOVISIVA E PERMETTE DI CONOSCERE LA STORIA DELLA CITTÀ E IN SPECIAL MODO QUELLA CHE FU MADINA YABISA DURANTE L'EPOCA DELLA DOMINAZIONE MUSSULMANA.

• MUSEO DI ARTE CONTEMPORANEA D'IBIZA (MACE)

Ronda Narcís Puget s/n (Dalt Vila) 07800 Ibiza
Tel. +34 971 302 723 - turismo.eivissa.es

• LA SUA COLLEZIONE DI DIPINTI E INCISIONI È INTERNAZIONALE E RIFLETTE LA CREAZIONE PLASTICA VINCOLATA A IBIZA DAL 1959 FINO ALL'ATTUALITÀ.

• MUSEO DIOCESANO

Cattedrale d'Ibiza
Plaça de la Catedral (Dalt Vila) 07800 Ibiza
www.obispadodeibiza.es/museo

• PITTURA, SCULTURA, OREFICERIA E ALTRI OGGETTI LITURGICI DAL SECOLI XIV AL XX.

• MUSEO PUGET

Carrer Sant Ciriac, 18 (Dalt Vila) 07800 Ibiza
Tel. +34 971 392 137 - www.museopuget.com

• IL LEGATO DEI PITTORI NARCÍS PUGET VIÑAS E IL FIGLIO NARCÍS PUGET RIQUEUR MOSTRA AL PUBBLICO 130 OPERE TRA OLI, ACQUARELLI E DISEGNI.

• CASA BRONER

Carreró de Sa Penya, 15 07800 Ibiza
Tel. +34 971 310 644 - turismo.eivissa.es

• CASA COSTRUITA DALL'ARCHITETTO E PITTORE ERWIN BRONER NEL 1960. BENE D'INTERESSE CULTURALE.

• MUSEO ARCHEOLOGICO

Via Romana, 31 - 07800 Ibiza
Tel. +34 971 301 771 - www.maef.es

• ESIBISCE REPERTI MATERIALI DEL PASSATO STORICO DELLE ISOLE DI IBIZA E FORMENTERA, DALLA PREISTORIA FINO ALL'EPOCA MEDIEVALE ISLAMICA.

• NECROPOLI PUIG DES MOLINS

Via Romana, 31 - 07800 Ibiza
Tel. +34 971 301 771 - www.maef.es

• LA NECROPOLI FU DICHIARATA PATRIMONIO DELL'UMANITÀ NEL 1999 E SI POSSONO VISITARE DIVERSI TIPI DI SEPOLTURE.



DALT VILA



1 PORTAL DI SES TAULES

Entrata principale a Dalt Vila. Il suo nome fa riferimento alle "taules", delle tavole di legno che servivano per formare un ponte levatoio con il quale si difendeva la città.



2 PATIO DE ARMAS (PIAZZA DELLE ARMI)

Luogo singolare con dieci archi a tutto sesto, che durante anni è stato la sede del primo mercatino hippy dell'isola di Ibiza.



3 BALUARDO DI SANTA LLÚCIA

È uno dei baluardi più grandi. Dal suo terrapieno si può osservare tutta la zona della Marina e il porto di Ibiza.



4 CHIESA DI SANTO DOMINGO

Chiesa barocca e antica sede del convento dei frati domenicani, costruita tra i secoli XVI e XVII.



5 COMUNE DI IBIZA

Occupava due palazzi a Dalt Vila: il palazzo di Can Botino e parte dell'antico Chiostro dei frati domenicani.



6 MONUMENTO A GUILLEM DE MONTGRÍ

Nell'anno 1235, il re Jaime I occupò Ibiza con una spedizione organizzata da Guillem de Montgrí.



7 CAPPELLA DI SANT CIRIAC

La piccola cappella di Sant Ciriac possiede un ingresso che, secondo la leggenda, fu utilizzato nell'anno 1235 dai catalani per conquistare la città.



8 MUSEO PUGET

Situato all'interno di Can Comasema, una casa nobile di Dalt Vila. La parte più antica della casa risale al secolo XV.



9 CASA DELLA CURIA

Edificio del secolo XIII. A suo tempo, fu sede dei primi tribunali dell'isola di Ibiza. Attualmente ospita Madina Yabisa, un centro d'interpretazione che rievoca l'Ibiza musulmana.



10 CATTEDRALE

La sua costruzione gotica originale del secolo XIV venne restaurata nel secolo XVIII, adottando in seguito uno stile barocco. La sua facciata esterna è severa e sobria, dotata di robusti contrafforti.



11 NECROPOLI PUIG DES MOLINS

Necropoli con 50.000 m² e circa 3.500 ipogei, la più importante della Mediterraneo. Dichiarata Patrimonio dell'Umanità nel 1999.

TRE PERCORSI PER DALT VILA

Senza dubbio il modo migliore di godersi Dalt Vila, il centro storico d'Ibiza, è passeggiare per le sue viuzze lasciandosi sedurre da una cittadina nella quale ogni angolo ci stupisce per la sua bellezza. Per questo motivo proponiamo tre percorsi a piedi, sebbene le opzioni per visitare la cittadella sono molte di più.

1 ITINERARIO CLASSICO

2 ITINERARIO DEI BALUARDI

3 ITINERARIO SCONOSCIUTO

P Punto d'interesse

i Ufficio di informazioni turistiche

P Parcheggio auto

B Parcheggio biciclette

S Servizi

M Museo

+ Farmacia

A Fermata degli autobus

B Belvedere

C Chiesa / Cattedrale

A Accesso a Dalt Vila

